



 **XI** Encontro
Internacional
Equipes de Nossa Senhora

Il messaggio e il richiamo di Benedetto XVI alle famiglie inviato all'11.mo incontro internazionale delle "Equipes Notre Dame" a Brasilia

«È un invito agli sposi cristiani a essere «il volto sorridente della Chiesa», che fotografa il pesante clima di «secolarizzazione» che minaccia anche l'istituto familiare e il matrimonio, il messaggio che Benedetto XVI ha inviato alle migliaia di partecipanti all'Incontro mondiale delle «Equipes Notre Dame», il movimento di spiritualità coniugale nato nel 1939 su iniziativa del sacerdote e abate francese Henri Caffarel, in corso a Brasilia fino al 26 luglio.

Nel messaggio, a firma del cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, letto durante la cerimonia inaugurale e riportato dalla Radio Vaticana, il Papa non nasconde «i problemi e le difficoltà che il matrimonio e la famiglia sperimentano oggi, circondati da un clima di crescente secolarizzazione».

Di fronte a tale realtà, dunque, sono proprio gli sposi cristiani a proclamare «le verità fondamentali sull'amore umano ed il suo significato più profondo».

Benedetto XVI evidenzia anche un suggerimento: «il dovere di sedersi», ossia «l'impegno a mantenere periodicamente un tempo di dialogo personale tra i coniugi», in cui gli sposi presentano ed ascoltano «con totale sincerità» i problemi «più importanti nella vita di coppia». Tanto più, continua il Papa, che il mondo attuale, segnato da «individualismo, attivismo, fretta e distrazione» rende «essenziale» il dialogo «sincero e costante tra gli sposi», così da evitare situazioni di «incomprensioni che spesso finiscono in rotture insanabili».

Ricordando, poi, gli insegnamenti del Concilio Vaticano II che «ha offerto alla Chiesa un volto rinnovato del valore dell'amore umano e della vita coniugale e familiare», Ratzinger invita i coniugi cristiani ad «essere il volto sorridente e dolce della Chiesa, i migliori e più convincenti messaggeri della bellezza dell'amore sostenuto e nutrito dalla fede, dono di Dio offerto a tutti», per «scoprire il senso della vita». <http://vaticaninsider.lastampa.it>